

**Terzo polo****I tre alleati  
scegliono  
il nuovo nome**

ROMA — Basta col nome Terzo Polo! Dà troppo l'idea di una classifica. Così, da Todi quasi certamente Rutelli, Fini e Casini annunceranno come si dovrà chiamare la loro alleanza: Nuovo Polo per l'Italia, Npi. Scartato, il Polo per l'Italia o il Polo per gli italiani, che riesumava una vecchia sigla, Ppi. A Todi si danno appuntamento oggi e domani i 100 parlamentari di Udc, Fli, Api, Mpa e liberaldemocratici, primo coordinamento nazionale. Uno dei problemi del nuovo *rassemblement* riguarda il futuro leader, che di solito parla per ultimo. A Todi Rutelli interverrà probabilmente oggi, mentre Casini (foto) aprirà la mattinata di sabato e spetterà a Fini chiudere. Una forma di rispetto per il presidente della Camera. La scelta vera verrà affrontata al momento delle elezioni nazionali, quando ci saranno. E il candidato premier naturale del Nuovo Polo dovrebbe essere Casini, titolare della forza — sulla carta — più rilevante. Ma per superare l'*impasse* è aperta la ricerca di un «grande nome» che faccia una lista nazionale alla quale poi collegare le 3 o 4 liste del Polo alla Camera e la lista unica Npi al Senato. Nomi? Montezemolo, Monti, Draghi, Marcegaglia. A Todi si compirà un altro passo avanti dell'alleanza. Dal momento della nascita (15 dicembre) sono state assunte in Parlamento molte posizioni comuni, tutte sul versante dell'opposizione. Il Nuovo Polo, in prospettiva, punta sui possibili risultati da ottenere in Senato, dove può concorrere per il premio di maggioranza su base regionale in Sicilia, Campania, Puglia e Calabria e minare l'egemonia di centrodestra e centrosinistra. A Todi si parlerà delle prossime amministrative dove il Nuovo Polo

presenterà candidati unitari. Si parla già di Salvatore Carrubba a Milano, del banchiere Stefano Aldrovandi a Bologna. In alcuni casi però, dove l'accordo fra Udc e Pdl è recente, sarà difficile romperlo.

**A. Gar.**